

_Lettera_N_3584

Al ministro di Grazia e Giustizia e Culto, Giuseppe Zanardelli Eccellenza,
Prima di domandare alla cortesia dell'E. V. il favore che è causa di questa mia, mi faccio ardito a ringraziarla del bene che in questi giorni ha fatto ai preti poveri, ai parroci poveri, i quali son certo pregheranno il buon Dio perché la preservi da ogni male e la benedica largamente.

Passo ora al favore che mi sta molto a cuore. Io conosco da molti anni ed è uno dei benefattori delle mie case l'avvocato Giacomo Borgonovo di Genova che fra le altre cose ha scritto un buon libro nel quale si è ricordato di me. Il ministro Conforti, di buona memoria, lo nominò ufficiale della Corona d'Italia: io le dico francamente che lo vedrei volentieri aumentato di grado. E questo sia detto in tutta confidenza.

Se sono troppo ardito mi perdoni | giacché anche vecchi si può sbagliare: e nella sua delicatezza ritenga come se non avessi detto nulla.

Io intanto a qualunque modo le sarò sempre riconoscente, pregherò il Signore per l'E. V. e farò pregare i miei ottanta mila giovanetti che saranno esauditi più di me.

Di V. E.

[Umile servitore
Sac. Gio. Bosco]